

# Discorsi sulla scuola

di Angela Latini

La casa della scuola. Le case della scuola nella nostra città. In partenza dagli ex-conventi, in arrivo all'edificio scolastico di via Kennedy lustro e nuovo e non capito.

Parlo duro. Mai bisogna accettare la parte del medico pietoso, tanto meno quando ci si mette a parlar di scuola. La casa della scuola dovrebbe (Dio, il condizionale), dovrebbe rispondere a questo racconto: avere dentro di sé e fuori tanto spazio. Mi pare che nella narrativa ci sia un certo asino che mangiava solo rose e ripeteva in linguaggio asinino - rose rose rose - all'infinito. Bene, il paragone va, nel senso che discorrendo di case della scuola si dovrebbe ripetere all'infinito - spazio spazio spazio -.

Spazio dentro con sempre più locali per la vita comunitaria, vedi biblioteca palestra teatrino refettorio sala di ricreazione; spazio fuori con giardino, alberi, spazi battuti, orticello di...pace. Certamente è nel sogno, dirà qualcuno: - Questa non fa altro che volarsene, realtà ci vuole, occhi aperti alla realtà, non chiusi per sognare.

Non è sogno, è progetto. Da secoli: avete

per caso in mente Vittorino da Feltre? o quel tale pedagogista spagnolo, il Manjon, con le sue scuole in tanto spazio dove c'era perfino il laghetto con le barche? o per andare oltre oltre oltre, addirittura lo Stoa, o la strada?

Tutte convalide: la scuola ha bisogno di spazio spazio spazio, un terzo dentro l'edificio, due terzi all'aperto.

Ascoli: ho sofferto l'anima mia nelle scuole di Sant'Agostino, e che cosa potevo fare se non soffrire sola? Qualche piccola cosa, ho fatto per quell'edificio tetro, con le aule a piano terra nei locali dove i frati tenevano i cavalli, le scuderie!

Piccola cosa: via il colore grigio scuro delle zoccolature alle pareti e dentro il sereno verdino, via le orribili inferriate, via le relative reti alle finestre, via il grembiule nero ai bambini, almeno quello, e trionfo dell'azzurro.

Ma le ex-scuderie cambiavano di poco.

Avanti: le scuole di via Malaspina, un edificio costruito apposta, addirittura monumentale, bello ma orribile in quanto a pro-

porzioni di spazi esterno interno. Grandi aule, smisurati corridoi, grandi scalee, sale per le attività comunitarie non previste, gli scolari chiusi dentro le aule, un fazzoletto di giardino e la città che incombe. San Domenico, altro ex-convento, chiostro, scalea, via lo spazio verde per la costruzione di un altro edificio e che cosa non mangia il cemento del XX° secolo...

Sto ripassando a memoria l'edilizia scolastica di Ascoli Piceno città per quel che riguarda le scuole elementari, spigolando. Mi fermo all'edificio di via Kennedy, veramente adatto alla scuola a tempo pieno, con teatro refettorio, spazi interni, palestra, spazi all'aperto. Bello uscirsene dal chiuso dell'aula e sciamare all'aperto, bello, per giocare e per "fare scuola".

Quel medico al quale non voglio somigliare chiamato in causa al principio, mi sta dicendo di star zitta, non lo ascolto. Fine anno scolastico scorso, sempre la scuola di via Kennedy, spazio all'aperto invaso dall'erbaccia alta, segno è che...Non me ne dovete voler male maestre, e del resto no-



## maglificio

# GRAN SASSO

sempre moda  
e qualità:



S. Egidio alla Vibrata

Tel. 0861/807321

Telex 600256 M. G. S.